

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

DIREZIONE GENERALE PER L'ESECUZIONE PENALE ESTERNA E DI MESSA ALLA PROVA

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 27 GIUGNO 2023 DEL GRUPPO DI LAVORO ESECUZIONE PENALE ESTERNA ISTITUITO CON ORDINE DI SERVIZIO N. 58 DEL 14/06/2023.

Per i componenti di parte pubblica sono presenti:

Dott. Domenico Arena	Direttore Generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova
Dott.ssa Paola Ruggeri	Direttore dell'Ufficio I della Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova
Dott.ssa Rossella Giazzi	Direttore UIEPE Firenze;
Dott.ssa Claudia Nannola	Direttore UIEPE Napoli;
Dott. Antonio DERIU	Funzionario della professionalità pedagogica (DG EPE);
Dott.ssa Ambra Bianchini	Funzionario della professionalità di servizio sociale (DG EPE);
Dott. Andrea Pavese	Funzionario della professionalità di servizio sociale (UIEPE Torino);
Dott.ssa Chiara Carraro	Funzionario della professionalità di servizio sociale (UIEPE Venezia).

Per gli invitati permanenti al gruppo di lavoro su indicazione delle Organizzazioni Sindacali:

CISL FP	Giuseppina Boeddu, Stefano Papa
FP CGIL	Nicoletta Atzeni;
UIL - PA	Luigi Maria Porrino, Giuseppe Angelillis, Antonella Salvan;
CONFSAL UNSA	Valeria Valentino;
FLP	Giuseppe Caviglia;
USB PI	Ines Bernacchia, Francesca Mulè;
CONFINTESA FP	Onofria Mulè



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

DIREZIONE GENERALE PER L'ESECUZIONE PENALE ESTERNA E DI MESSA ALLA PROVA

Ordine del giorno:

- *organizzazione lavori del tavolo;*
- *strutturazione sottogruppi di lavoro;*
- *condivisione obiettivi.*

La riunione ha inizio alle ore 14,00.

Introduce la riunione il Direttore Generale, che sintetizza il percorso che ha condotto all'istituzione del Gruppo di Lavoro (d'ora innanzi GdL). Quando a fine marzo ci siamo incontrati con le organizzazioni sindacali avevamo immaginato di dar vita a un gruppo di lavoro misto per provare a fare un'analisi complessiva che il mondo dell'esecuzione penale sta attraversando, dei compiti che è chiamato a svolgere e degli strumenti e delle risorse che può mettere a disposizione per provare a rispondere questi compiti. In realtà le cose sono andate un po' più per le lunghe di quanto pensavamo, poiché le ultime risposte dalle organizzazioni sindacali circa i loro rappresentanti designati al tavolo tecnico sono arrivate nella seconda metà di maggio. Vorrei partire dal condividere con voi alcuni numeri che sicuramente conoscete, però che ogni volta che li si rilegge sono abbastanza spaventosi. E il primo è questo, all'inizio del 2014 l'Esecuzione penale esterna aveva in carico 57.888 persone. Quando dico in carico mi riferisco a qualsiasi titolo di intervento. Al 15 giugno di quest'anno, cioè una settimana fa, il sistema dell'esecuzione penale esterna aveva in carico 133.670 persone. Solo su questo dato quantitativo porrebbe a qualsiasi organizzazione un tema abbastanza sconvolgente, cioè il fatto che, in meno di 10 anni quell'organizzazione ha visto più che raddoppiare il proprio carico di lavoro.

Quindi, risulta assolutamente necessario provare a ragionare su quali possano essere le risorse disponibili, gli assetti organizzativi e tecnici di questa organizzazione.

L'organizzazione si è dotata di nuove risorse, di nuovi strumenti, continua a farlo naturalmente, ma esiste un problema rilevante – seppure fisiologico - di allineamento dei tempi delle risposte istituzionali, che sono sempre un po' troppo lente rispetto a quanto sarebbe necessario e alle domande che invece a questa organizzazione vengono poste.

In questo scenario, un costante lavoro di studio e analisi, per implementare strategie e opportunità che aiutino l'intero sistema a gestire la fase di cambiamento, diventa esiziale: si tratta di un lavoro intrapreso già da diversi anni (basta, a tal fine rileggere le linee di indirizzo e le circolari che si sono succedute nel tempo) ma che ora va intensificato, prevedendo nuovi



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

DIREZIONE GENERALE PER L'ESECUZIONE PENALE ESTERNA E DI MESSA ALLA PROVA

strumenti di condivisione e coinvolgimento di tutte le componenti: l'invito permanente alle Organizzazioni Sindacali a partecipare a questo lavoro va esattamente in questa direzione.

In questa prospettiva è assolutamente necessario chiarire sin d'ora innanzitutto che questo GdL non è una sede di negoziazione, né un tavolo di raffreddamento dei conflitti; è, invece, un luogo di riflessione e di approfondimento delle questioni e delle prospettive che investono l'esecuzione penale esterna. Ne consegue che l'elaborazione – auspicabilmente ricca e importante – che il GdL saprà fornire non vincola in alcun modo le posizioni sindacali, né le scelte che l'Amministrazione ha il dovere di compiere: si tratta, infatti, di due piani assolutamente distinti, rispettivamente riconducibili all'analisi l'uno, e alla normale dialettica delle relazioni sindacali e delle scelte amministrative, l'altro.

Al fine di agevolare il compito del GdL, si propone di suddividere questo tavolo in tre aree tematiche.

- Un primo sottogruppo potrebbe occuparsi dei temi relativi all'impatto delle nuove tecnologie digitali sui processi di lavoro e sull'organizzazione dell'Esecuzione Penale Esterna.
- Un secondo gruppo o sottogruppo potrebbe invece occuparsi dei singoli processi di servizio, a partire dalla suddivisione per tipologie di incarico e provando ad analizzare standard ed obiettivi degli interventi, nonché le filiere di lavoro relative alla gestione delle risorse e dei progetti .
- Un terzo gruppo potrebbe occuparsi della macro organizzazione, dell'assetto degli uffici, così come è attualmente disegnato e come invece deve adeguarsi rispetto ai cambiamenti in atto.

Ciascun sottogruppo sarà coordinato da un dirigente dell'Amministrazione, individuato tra i tre che fanno parte del GdL: la dr.ssa Ruggeri, la dr.ssa Giazzi e la dr.ssa Nannola.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

DIREZIONE GENERALE PER L'ESECUZIONE PENALE ESTERNA E DI MESSA ALLA PROVA

Dopo la contestualizzazione iniziale, prendono parola tutti i membri del GdL; dal dibattito e confronto conseguente emerge quanto segue:

- ✓ Rispetto alle finalità e agli obiettivi del GdL, si rileva una sostanziale concordanza sull'utilità dello strumento e l'auspicio di una sua spendibilità nella direzione di una migliore operatività, nell'interesse di tutti i lavoratori e dell'intera organizzazione. In particolare, da parte dei componenti di nomina sindacale emerge la soddisfazione nel constatare che l'oggetto del lavoro del GdL sarà l'organizzazione dell'Esecuzione Penale Esterna nel suo complesso, piuttosto che una sua artificiosa limitazione alle sole tematiche direttamente connesse alla recente riforma del processo penale;
- ✓ Si è registrata, del pari, una complessiva concordanza rispetto alle tematiche individuate per l'operatività dei singoli sottogruppi di lavoro. Tuttavia, alcuni componenti hanno espresso qualche perplessità rispetto all'individuazione delle problematiche connesse all'impatto delle tecnologie digitali quale autonomo campo di indagine e, conseguentemente, hanno suggerito di riaccorpate questo tema nell'ambito dei lavori del sottogruppo dedicato ai temi della macro-organizzazione;
- ✓ E' emersa una preoccupazione, da parte dei membri di nomina sindacale, rispetto alla difficoltà di partecipare ai lavori di tutti i gruppi e, quindi, al rischio di non potere esprimere il proprio punto di vista su tutte le questioni trattate dai singoli sottogruppi. Questo punto, su cui il GdL ha particolarmente approfondito la riflessione, indica la necessità di rinvenire un punto di equilibrio tra l'esigenza di assicurare la fluidità e la speditezza dei lavori (che consiglierebbe di operare in gruppi più ristretti e agili) e il desiderio di tutti di partecipare alla globalità del lavoro (che, all'estremo opposto, alcuni componenti riterrebbero soddisfatta pienamente dalla presenza di un rappresentante per ciascuna sigla sindacale in ciascun sottogruppo);
- ✓ Il GdL si è anche interrogato sull'opportunità di un allargamento anche alla partecipazione di componenti nominati dalle Organizzazioni Sindacali della Polizia Penitenziaria, data la centralità del tema dell'integrazione lavorativa con gli appartenenti al Corpo. Al riguardo, la Direzione Generale ha informato i



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

DIREZIONE GENERALE PER L'ESECUZIONE PENALE ESTERNA E DI MESSA ALLA PROVA

partecipanti dell'intenzione di attivare analogo strumento anche relativamente all'operatività dell'Esecuzione Penale Esterna, rinviando – tuttavia – la riunione dei due GdL ad un momento successivo, per esigenze di fluidità del lavoro.

In conclusione dei lavori, il Direttore Generale, nel ringraziare tutti i partecipanti per i preziosi apporti e suggerimenti, che hanno reso la discussione particolarmente produttiva, si impegna a sintetizzare gli esiti della riunione e gli orientamenti relativi alla funzionalità del GdL in apposita comunicazione, che sarà inviata a tutti i componenti del GdL e alle Organizzazioni Sindacali.

La riunione si conclude alle ore 16,00.

Roma, 30 giugno 2023

Il Direttore Generale
Domenico Arena

ARENA
DOMENICO
GIUSEPPE
2023.06.30
13:06:02 +02'00'